

MACFRUT: LA FORMAZIONE NELL'ORTOFRUTTA AL CONVEGNO EBAN-FORAGRI

Le nuove sfide del comparto



Lo scorso 9 maggio si è tenuto a Rimini, nell'ambito del Macfrut, il convegno EBAN - Foragri dal titolo "Lavoro e formazione professionale: la nuova sfida per l'ortofrutta italiana". L'evento ha riunito esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e delle imprese per discutere il ruolo strategico della formazione nel rafforzare la competitività del comparto ortofrutticolo italiano.

Un settore in continua evoluzione

L'ortofrutta rappresenta un settore chiave dell'agroalimentare italiano, con il 25% del valore della produzione agricola e al primo posto nell'export agroalimentare nazionale. Si tratta di un settore complesso e diversificato, che comprende una molteplicità di produzioni e comparti, dalla frutta alla verdura, dalla quarta gamma alle produzioni tipiche Dop e Igp.

La sfida della formazione

In un contesto in continua evoluzione, caratterizzato da innovazione tecnologica, globalizzazione e crescente attenzione alla sostenibilità, la formazione diventa un fattore determinante per il successo delle imprese ortofrutticole.

La ricerca promossa da Foragri ed Eban ha messo in evidenza che l'ortofrutta italiana necessita di una formazione "mirata" alle diverse esigenze del settore. Le sfide principali riguardano cinque punti fondamentali. La prima è l'occupazione, visto che l'ortofrutta è un settore "labour intensive", con oltre il 40% dell'occupazione agricola nazionale. La formazione è quindi fondamentale per migliorare l'efficienza e la competitività, anche attraverso la qualificazione professionale e l'attrazione di manodopera qualificata. Secondo tema sono le competenze specialistiche per rispondere alla domanda di prestazioni lavorative che abbiano conoscenze specifiche e aggiornate, dalla raccolta e cernita, alle nuove professionalità legate all'agricoltura di precisione, fino alle produzioni di qualità.

Terza sfida è quella della complessità delle realtà ortofrutticole, dove le OP e le reti, tipiche del settore, necessitano di una formazione mirata alla gestione di questi aggregati. Poi, le specificità dell'occupazione: la manodopera in

ortofrutta è spesso stagionale e non italiana, richiedendo quindi formazione per superare gap strutturali come la mobilità e la barriera linguistica. Infine, la valorizzazione e la trasformazione del prodotto.

Un'offerta formativa di eccellenza e in evoluzione

Per rispondere a queste sfide, Enapra, ente di formazione di Confagricoltura è tra i primi enti che, già da tempo, si sta impegnando a sviluppare un'offerta formativa sempre più evoluta e specializzata, rappresentando un esempio di eccellenza in questo campo. Intervenendo al convegno, il direttore di Enapra, Luca Ginsetrini, ha spiegato che l'ente ha ampliato il proprio catalogo formativo con corsi su nuove tematiche, come la sostenibilità, l'agricoltura di precisione, la qualità dei prodotti, le nuove tecniche in campo, la produzione di energia rinnovabile e la "vertical farming". Inoltre, ha sottolineato l'importanza di una collaborazione stretta tra enti di formazione e imprese ortofrutticole per sviluppare percorsi formativi realmente rispondenti alle esigenze del settore.